



Dmail

-0,41%

Ebitda in crescita a 1,8 milioni

MILANO ■ Dmail ha archiviato un secondo trimestre in utile, con un Ebitda in forte crescita, a 1,8 milioni di euro, e una riduzione dei debiti. Ma, ieri, Piazza Affari — in una giornata segnata da vendite diffuse su tutto il listino — non si è entusiasmata per la diffusione dei dati societari e il titolo Dmail ha chiuso la seduta in ribasso dello 0,41% a 3,183 euro per azione.

Nel dettaglio la trimestrale del gruppo di "media commerce" ha fatto registrare un utile lordo di 303 mila euro (-594 mila euro il risultato negativo nel secondo trimestre 2003), un Ebitda a 1,8 milioni (1,2 milioni nel secondo trimestre 2003) e un Ebit di 718

mila euro (-241 mila euro al 30 giugno 2003).

In crescita del 7,3% anche i ricavi consolidati, che hanno raggiunto i 12 milioni di euro contro gli 11,2 milioni al 30 giugno

2003. E progressi sono stati archiviati anche nella riduzione dell'indebitamento netto del gruppo, che al 30 giugno 2004 era pari a 3,6 milioni, rispetto ai 5,5 milioni del 30 giugno 2003 e ai 4,5 milioni del 31 dicembre 2003. Intanto ieri la Sirefid ha

fatto sapere che la Consob ha autorizzato la pubblicazione del documento di offerta relativo all'Opab obbligatoria su n. 3.475.204 azioni ordinarie di Dmail, promossa dalla stessa Sirefid.

